



Ministero dello Sviluppo Economico

**AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
(2015-2017)**

INDICE

| | |
|---|---------|
| 1. Le principali novità | pag. 3 |
| 1.1 Collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione | pag. 5 |
| 2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma | pag. 7 |
| 3. Iniziative di comunicazione della trasparenza | pag. 12 |
| 4. Processo di attuazione del Programma | pag. 13 |
| Sintesi cronologica dell'attuazione del Programma | pag. 15 |

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2015-2017

1. Le principali novità

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi anni, di importanti interventi normativi.

Innanzitutto, la legge n. 190/ 2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha fatto del principio della trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, ed ha previsto, pertanto, che le Amministrazioni elaborino i propri Piani triennali di prevenzione della corruzione, ovvero il loro aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Successivamente, in attuazione della delega contenuta nella medesima legge, il Governo ha adottato il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”* in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle Pubbliche Amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una Amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs n. 33/2013).

Il provvedimento citato ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l’istituto dell’accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l’integrità, modificando la disciplina recata dall’art. 11 del d.lgs n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma per la Trasparenza con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance.

Il processo di elaborazione e attuazione del Programma per la trasparenza, tuttavia, secondo il legislatore potrà restare sostanzialmente lo stesso e continuare ad articolarsi secondo le fasi, le attività e i soggetti competenti indicati nella delibera n. 2/2012. Vi è, infatti, una significativa coerenza tra quanto previsto nella citata delibera e il contenuto del d.lgs. n. 33/2013, che ha ulteriormente specificato ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nella predisposizione e nel controllo sull’attuazione del Programma.

A questo proposito, il decreto specifica i principali compiti del Responsabile della trasparenza tra i quali quello di verificare l’adempimento da parte dell’Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati, ed in caso di inottemperanza effettuare la relativa segnalazione all’Organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV), all’A.N.A.C. e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina (art. 43, cc. 1 e 5, d.lgs. n. 33/2013). Inoltre, nello

stabilire la ripartizione delle responsabilità il decreto prevede esplicitamente che “i dirigenti responsabili degli uffici dell’Amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”(art. 43, c. 3).

Giova segnalare, in tale contesto, che al fine di garantire la migliore integrazione tra gli adempimenti in materia di pubblicazione delle informazioni e dei dati, di cui agli obblighi normativi richiamati, e la esplicita previsione contenuta negli atti di indirizzo politico e amministrativo, oltre che nel Piano della *performance*, di specifici obiettivi in tema di trasparenza, l’Ufficio di Gabinetto ha promosso, a seguito del completamento del processo di riorganizzazione del Ministero, l’istituzione di un Tavolo tecnico cui partecipano i diversi soggetti dell’Amministrazione che hanno specifiche competenze in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, *performance* e comunicazione.

L’attuale Programma 2015-2017, in ottemperanza con il D.Lgs. n. 33, articolo 10, comma 2, a seguito della nomina nel 2014 del Responsabile per la prevenzione della corruzione, costituisce una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, pur essendo elaborato attraverso il recepimento di ogni singola disposizione della nuova normativa in materia di trasparenza, nonché redatto ai sensi della Delibera A.N.AC. n. 50/2013 intitolata "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale, per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*". Pertanto non si limita ad aggiornare il precedente, relativo agli anni 2014-2016, ma assume misure e adotta interventi coordinati con la materia dell’anticorruzione e con il Piano della *performance*. Infatti la trasparenza va considerata una misura di prevenzione della corruzione, poiché consente il controllo, da parte degli utenti, sul legittimo svolgimento dell’attività amministrativa.

L’attività di aggiornamento del Programma prevede la continua implementazione dei dati già disponibili nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale; infatti tutti gli adempimenti, obbligatori ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, sono a regime ed i relativi dati sono consultabili *on line* da parte degli utenti. In particolare, si fa riferimento alla pubblicazione dei dati concernenti i componenti degli Organi di indirizzo politico - intesi come titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale regionale e locale - prevista dall’art. 14 del citato decreto sulla trasparenza.

Si prevede inoltre di progettare e realizzare un nuovo applicativo per l’inserimento, da parte di tutti i CDR, dei dati relativi ai bandi di gara e contratti conclusi dall’Amministrazione, ai sensi dell’art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché della delibera AVCP (oggi ANAC) n. 26/2013, e secondo le modalità di pubblicazione previste dal d.lgs. 163/2006.

Sempre in tema di novità ed aggiornamenti, con il completamento del processo di riorganizzazione del Ministero, di cui si è dato conto dettagliatamente nella parte introduttiva del Piano di prevenzione della

corruzione, si è provveduto a pubblicare il nuovo organigramma, e si provvederà ad una nuova mappatura dei procedimenti amministrativi di competenza dei nuovi uffici (art.35 del D.Lgs. n.33/2013), nonché alla pubblicazione di tutti i dati relativi alle tipologie di procedimento di rispettiva competenza.

Analogamente, sono in corso di aggiornamento gli *standard* di qualità dei servizi resi dall'Amministrazione, attraverso la nuova mappatura, in esito alle nuove competenze di cui al DPCM 5 dicembre 2013. È stata infine rivisitata l'individuazione dei titolari dei poteri sostitutivi.

1.1. Collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione

All'interno del Piano di prevenzione della corruzione sono previste alcune "*Misure trasversali*" per la cui realizzazione è fondamentale il ruolo del Responsabile per la trasparenza, dei Dirigenti e del personale della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, di cui ha la responsabilità.

Tali misure trasversali previste nel Piano sono: l'applicazione del "*Codice di comportamento dei dipendenti*", la "*Formazione*", gli "*Obblighi di informazione*", la "*Emanazione di Direttive per definire specifici criteri in materia di personale*".

Il "*Codice di comportamento dei dipendenti*", che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62 del 2013, ha la finalità di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165 del 2001.

Tale Codice è stato ampiamente condiviso all'interno dell'Amministrazione – attraverso la pubblicazione sulla *intranet* nonché attraverso l'invio agli organi di rappresentanza sindacale, al Comitato unico di garanzia e all'OIV, che ha formulato il proprio parere obbligatorio nell'ambito della procedura, anche verificando che il documento fosse conforme a quanto previsto nelle linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni che l'A.N.AC. ha adottato con la delibera n. 75 del 2013. Si segnala che, anche ai fini dell'adozione del Codice, si è proceduto ad una condivisione dei suoi contenuti in seno al Tavolo tecnico di cui si è già riferito.

A seguito della nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione il Codice è stato condiviso nel 2014 anche con gli *stakeholders* esterni di riferimento, come indicato nel comma 5 dell'art. 54 del d.lgs. 165 del 2001 che stabilisce che ciascuna Amministrazione definisca il proprio Codice di comportamento "*con procedura aperta alla partecipazione*" mediante consultazione pubblica, sul sito *web* del ministero. Il Codice, che è in attesa di validazione da parte degli organi di controllo, una volta adottato sarà diffuso nell'ambito dei corsi di formazione, nonché attraverso incontri di approfondimento e riflessione interna.

La **“Formazione”**, pianificata e destinata al personale dell’Amministrazione che opera in settori particolarmente esposti al rischio corruzione, è stata realizzata nel corso del biennio 2013-2014 attraverso un articolato intervento di formazione e sensibilizzazione.

Infatti, l’articolo 1, comma 11, della legge 190/2012 prevede percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell’etica e della legalità, e sull’argomento, il Responsabile per la trasparenza con il supporto del Polo bibliotecario e dell’Ufficio formazione, incardinati nella stessa Direzione, nel biennio 2013-2014, ha realizzato seminari sul tema: *“Tra Etica ed Economia: Ben-Essere o Ben-Avere,” “Economia del ben-essere: quando i soldi non fanno la felicità”, “Etica e Comunicazione: appunti per una navigazione consapevole nell’era dell’informazione”, “Partire da sé: declinazioni femminili dell’etica”* e un seminario formativo sui temi dell’integrità e trasparenza come comune obiettivo della prevenzione e del contrasto alla corruzione dal titolo *“Legalità e prevenzione della corruzione”*.

Nel triennio 2015-2017 si prevede di realizzare ulteriori incontri seminariali sull’etica, formazione questa ritenuta fondamentale per alimentare una cultura e una sensibilità orientata alla correttezza dei comportamenti e della condotta nell’esercizio dell’attività amministrativa *“tout court”*.

Un ulteriore obiettivo dell’azione formativa è quello di consentire l’acquisizione e lo sviluppo delle competenze professionali idonee ad attuare le strategie necessarie per la prevenzione del rischio di corruzione ed il miglioramento della trasparenza amministrativa; a tal fine anche nel 2015 verranno realizzati con la S.N.A. interventi formativi di aggiornamento per i soggetti che operano nei settori a più elevato rischio di corruzione e, in modo generalizzato, a tutto il personale referente per le tematiche di prevenzione della corruzione.

Nel Piano di prevenzione della corruzione sono poi declinati gli **“Obblighi di informazione”** e le **“Direttive per definire specifici criteri in materia di personale”**, per i quali il Responsabile della trasparenza già svolge compiti di ricognizione e monitoraggio ai fini del loro inserimento sul sito *web*:

- ✓ pubblicazione dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- ✓ pubblicazione dei dati relativi al rapporto tra l’Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell’Amministrazione;
- ✓ pubblicazione di informazioni relative ad eventuali obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Inoltre in esito al processo di riorganizzazione l'Amministrazione ha provveduto:

- ✓ ad inserire nei DM di graduazione degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale apposite indicazioni in merito alla rotazione del personale, con particolare riferimento alle aree a più elevato rischio corruzione, ed alla verifica della insussistenza di cause di inconferibilità;
- ✓ ad inserire negli interpelli per la copertura dei posti dirigenziali le clausole relative ai principi di inconferibilità o conflitto di interesse;
- ✓ ad emanare direttive sul conferimento e o autorizzazione di incarichi e attività extra-istituzionali,
- ✓ a riunire tutti i referenti delle varie direzioni al fine di individuare le più opportune modalità per la rotazione del personale soprattutto dirigenziale e con particolare riferimento alle aree a maggiore rischio corruzione;
- ✓ ad effettuare controlli sui precedenti penali ai fini dell'assegnazione agli uffici e del conferimento di incarichi;
- ✓ a progettare uno schema tipo per i protocolli di legalità, che costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno corruttivo e delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche nell'ambito della gestione dell'opera pubblica, anche con riferimento ai subcontratti.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

La realizzazione del presente Programma viene attuata attraverso un complesso procedimento articolato in quattro fasi: elaborazione, adozione, attuazione e monitoraggio.

Gli obiettivi del programma sono indicati anche tra le priorità politiche del Ministero dello sviluppo economico per il triennio 2015-2017; alla Priorità IX si prevede di *“Dare attuazione alle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione”*, mettere in atto strumenti idonei a ridurre il fenomeno corruttivo, anche attraverso un costante processo di diffusione della cultura della legalità e monitoraggio delle iniziative adottate.

In tal senso la prevenzione della corruzione e la trasparenza costituiscono temi centrali nello sviluppo e nella qualificazione del lavoro pubblico, in quanto parametri di riferimento dei comportamenti e delle responsabilità che ne derivano.

Il programma è stato condiviso con il Tavolo tecnico, già precedentemente indicato, e con la struttura Ministeriale, secondo quanto previsto dalla Delibera n. 50/2013 *“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”*, sempre nella consapevolezza che la trasparenza debba essere garantita tanto sotto l'aspetto “statico”, rappresentato dalla pubblicità di categorie di dati finalizzati al controllo sociale, quanto sotto l'aspetto “dinamico”, direttamente correlato

alla *performance*, pertanto finalizzato a quel “miglioramento continuo” del servizio pubblico, che è connaturato al ciclo della performance e con il necessario apporto partecipativo dei vari portatori di interesse.

Il Programma è strutturato secondo l’indice formulato dall’A.N.A.C nella sopra menzionata Delibera n.50 destinata a tutte le amministrazioni pubbliche al fine di consentire ai cittadini di individuare rapidamente gli argomenti di interesse e fare raffronti fra i Programmi di diverse amministrazioni con maggiore facilità.

Pur costituendo un aggiornamento del precedente, il Programma 2015-2017, presenta, nei contenuti, sostanziali novità connesse all’attuazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che, semplificando e razionalizzando tutta la materia della trasparenza, ha radicalmente modificato il sistema di classificazione dei dati da pubblicare in rete nella nuova sezione intitolata “Amministrazione trasparente”, introducendo inoltre l’accesso civico quale strumento azionabile da tutti i cittadini.

Anche per il triennio di riferimento il Programma, ai sensi dell’articolo 10 d. lg. n. 33 del 2013, è stato condiviso e definito con il contributo delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, cui una bozza del Programma viene preventivamente inviata per acquisire le relative osservazioni.

Al fine di provvedere alla puntuale indicazione delle iniziative e delle misure adottate per assicurare gli adempimenti normativi in materia di trasparenza ed il regolare flusso delle informazioni che devono essere pubblicate (con particolare riferimento a quanto previsto dall’art. 43, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013), è stato inoltre chiesto ai vertici amministrativi del Ministero di fornire i contributi necessari al completamento del Programma. Prima della sua adozione, per le accennate esigenze di coordinamento, il Programma è stato trasmesso per osservazioni e valutazioni all’OIV per i compiti istituzionali previsti dall’art. 44 del d. lg. 33 del 2013.

Il Programma, elaborato dal Responsabile per la trasparenza, è adottato con decreto del Ministro, ed è in linea con gli obiettivi dell’Amministrazione: la trasparenza e l’attuazione delle misure previste dalla normativa di riferimento sono annoverate tra le priorità politiche dell’Amministrazione. Inoltre la trasparenza e la prevenzione della corruzione compaiono quali obiettivi di miglioramento dei Direttori generali nella Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione. Questi riguardano, per tutti i CdR, il miglioramento dell’azione della macchina amministrativa secondo le cinque direttrici di seguito presentate, che trovano attuazione in differenti attività in relazione alle specifiche esigenze delle diverse articolazioni ministeriali di riferimento:

1. Ottimizzazione delle spese, attraverso azioni preordinate a realizzare l’efficientamento sui processi di spesa.

2. Formazione e aggiornamento del personale, soprattutto dirigente.
3. Digitalizzazione e de-materializzazione delle comunicazioni e degli archivi (archivi informatici; PEC; firma digitale; implementazione scarti d'archivio; ecc.), anche attraverso la revisione delle procedure amministrative in uso ed una semplificazione degli oneri e degli adempimenti a carico delle imprese e dei cittadini.
4. Trasparenza intesa anche come azione di collaborazione con l'utenza quale soggetto che esercita il controllo sociale sull'Amministrazione. Una particolare attenzione dovrà essere data, in questo ambito, ai processi di conferimento o autorizzazione di incarichi al personale dipendente in conformità con le delibere A.N.AC..
5. Tempestività negli adempimenti sul ciclo della *performance*, anche attraverso una pronta rimodulazione degli obiettivi al mutare del contesto di riferimento, e sulla prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso sia l'adozione di strumenti idonei a presidiare le aree a più alto rischio sia mediante azioni di diffusione della cultura della legalità.

Come si vede, gli obiettivi in materia di trasparenza sono orientati tanto al rispetto degli obblighi (oltre 270), che riguardano la pubblicazione di dati ed informazioni sul sito *web*, quanto al miglioramento della qualità dei servizi, agevolandone l'accesso a cittadini ed imprese.

A tal fine è stata rafforzata la rete interna di Referenti per la trasparenza delle varie Direzioni, con particolare riferimento agli uffici periferici presenti in tutte le Regioni del territorio nazionale, ed è stata reingegnerizzata, insieme a tutto il sito *web* del Ministero, anche la sezione "Amministrazione trasparente", con il supporto dell'Ufficio dei sistemi informativi che ha in programma il miglioramento di una serie di Banche dati per la gestione delle informazioni, con inserimento dei dati "decentrato" presso le diverse articolazioni ministeriali interessate alla loro pubblicazione.

Per quanto riguarda i nuovi adempimenti in materia di trasparenza si precisa che ne sono stati riorganizzati tutti i contenuti in funzione di quanto previsto dal d.lgs. n. 33 del 2013:

- ✓ è stato pubblicato il nominativo del Responsabile dell'accesso civico, del Responsabile della prevenzione della corruzione e dei Responsabili dei poteri sostitutivi, con relativi recapiti di posta elettronica certificata;
- ✓ è stata opportunamente migliorata la pubblicazione dei dati relativi ai Dirigenti generali (ora nella sezione Incarichi amministrativi di vertice), con la implementazione delle informazioni relative alla

“dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità” e degli ulteriori incarichi a ciascuno conferiti;

- ✓ è stata opportunamente migliorata la pubblicazione dei dati relativi ai Dirigenti di livello non generale (ora nella sezione Dirigenti);
- ✓ è continuamente e tempestivamente aggiornata la tabella degli Uffici di diretta collaborazione con i dati riguardanti i curricula, le retribuzioni, il provvedimento di conferimento dell’incarico e le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità;
- ✓ sono continuamente aggiornate le pubblicazioni per gli organi di indirizzo politico con indicazione di compensi e dichiarazione di eventuali altri incarichi in corso, indicazione della situazione reddituale e patrimoniale, dichiarazione dei redditi;
- ✓ continuano ad essere aggiornati, con periodicità trimestrale, la pubblicazione sui tassi di assenza del personale (artt. 16 ss. d.lgs. n. 33 del 2013);
- ✓ sono state migliorate le pubblicazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti, in quanto vengo ora pubblicati per annualità di vigenza degli incarichi;
- ✓ sono in corso di continuo aggiornamento le pubblicazioni relative agli incarichi conferiti ai consulenti esterni. Per quanto concerne la pubblicazione dei cv, delle attestazioni dell’avvenuta verifica dell’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d’interesse e dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, si precisa che, trattandosi di un numero consistente di soggetti incaricati (circa 500) ed in considerazione della recentissima reingegnerizzazione del sito *web* istituzionale, l’Amministrazione sta progettando una modalità condivisa di inserimento dei dati e dei documenti direttamente ad opera degli stessi uffici conferenti;
- ✓ sono state separate in due distinte banche dati le informazioni relative alle spese per sussidi, benefici e ausili finanziari rispetto a quelle per acquisto di beni, servizi e forniture; transitano in queste banche dati le informazioni inserite nel Sistema Sicoge, che successivamente vengono implementate dai vari Centri di responsabilità, anche dagli uffici periferici del Ministero, con tutte le informazioni ed i documenti a corredo delle spese sostenute, come previsto dalla normativa;
- ✓ è in fase di aggiornamento, in esito alla riorganizzazione ministeriale, la sezione dedicata a “Attività e procedimenti”, con la pubblicazione dei relativi termini di chiusura, dell’ufficio responsabile, della normativa di riferimento, della modulistica e di quanto altro utile agli utenti;
- ✓ nella sezione “Pagamenti dell’Amministrazione” è stato pubblicato l’indicatore di tempestività dei pagamenti per l’esercizio finanziario 2014;

- ✓ nella sezione “Enti controllati” si è provveduto alla distinzione degli stessi secondo le casistiche previste nel comma 1, lett. a), b) e c) dell’art.22 del d.lgs 33/2013 e, ad integrazione di quanto a suo tempo pubblicato, è stata aggiornata la rappresentazione grafica come precisato nella lett. d) del medesimo comma;
- ✓ nella sezione “Società partecipate” è stata aggiornata la quota di partecipazione del Ministero;
- ✓ è costantemente aggiornata la data di pubblicazione delle variazioni in tutte le sezioni di Amministrazione trasparente, con eccezione, per motivi redazionali, delle sole pagine considerate “di snodo”, in cui non sono pubblicati contenuti, ma attraverso le quali si accede alle relative sotto-sezioni, dove è presente la data di aggiornamento;
- ✓ nella sezione “beni immobili e patrimonio” è stata aggiornata la tabella relativa ai canoni di locazione passive dell’Amministrazione per Regione di pertinenza degli immobili;
- ✓ si è proceduto nello studio sull’usabilità del sito *web* dell’amministrazione, con l’obiettivo di raccogliere informazioni e suggerimenti utili a migliorarne la leggibilità;
- ✓ è stata attivata una Sezione dedicata all’accesso e al riuso delle banche dati (*Open data*);
- ✓ è stata attivata la pagina con il Piano di utilizzo del telelavoro comprensiva di tutte le informazioni e le statistiche sullo stato di attuazione del telelavoro nel Ministero;
- ✓ per ogni pagina del portale “Amministrazione trasparente” è prevista una valutazione di gradimento dei contenuti attraverso una scala da 1 a 5 stelle;
- ✓ sono stati apportati numerosi correttivi all’organizzazione delle informazioni presenti sul sito *web* istituzionale, al fine di soddisfare non solo formalmente ma anche nella sostanza gli indicatori generali contenuti nello schema denominato “la bussola della trasparenza”, strumenti per l’analisi ed il monitoraggio dei siti *web* elaborato dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione;
- ✓ è stato pubblicato il Piano della performance 2014- 2016;
- ✓ è stata pubblicata la Relazione della performance 2014;
- ✓ è stato pubblicato l’Atto di indirizzo 2015-2017;
- ✓ è stata pubblicata la direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2014;
- ✓ è stato pubblicato il nuovo assetto organizzativo anche attraverso il nuovo Organigramma grafico, e con riferimento agli uffici periferici;
- ✓ è in continuo aggiornamento la pagina *web* per gli obblighi di pubblicazione inerenti gli oneri informativi per cittadini ed imprese ed è in corso la ricognizione delle relative informazioni presso tutte le strutture ministeriali;

- ✓ è in corso di pubblicazione il conto annuale del personale e delle relative spese sostenute ex art. 16 del d.lgs. n. 33 dell'anno 2013;
- ✓ sono state effettuate le pubblicazioni previste dall'art. 30 del d.lgs. n. 33 del 2013 in relazione agli immobili ed ai canoni di locazione per l'anno 2014;
- ✓ è in corso di aggiornamento la sezione dei premi collegati alla *performance*.

E' stato evidenziato come la trasparenza favorisca, fra l'altro, la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni e sia funzionale a consentire l'esercizio del controllo diffuso in ogni fase del "ciclo di gestione della *performance*", nonché volta ad assicurare la conoscenza da parte dei medesimi cittadini dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche e delle modalità con cui essi vengono erogati.

A tale riguardo si evidenzia che il Ministero fa sempre più ricorso alle consultazioni pubbliche per elaborare le proprie linee di indirizzo politico, come già è accaduto nell'ultimo biennio con la redazione del Piano energetico nazionale; conseguentemente si è ritenuto opportuno creare sul sito *web* una apposita sezione denominata "Consultazioni aperte".

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

La metodologia di comunicazione dei temi relativi alla trasparenza messa in campo dal Ministero è migliorata nel corso dell'ultimo biennio, come pure il processo di coinvolgimento della struttura centrale e periferica.

In considerazione della riorganizzazione ministeriale i temi collegati alla trasparenza sono stati portati all'attenzione della Conferenza dei Direttori Generali.

Il principale strumento di comunicazione e diffusione dei contenuti del Programma è rappresentato dalla sua pubblicazione sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 10, c. 8, lett. b) del D. Lgs. n. 33/2013.

Il programma è inoltre pubblicato sulla pagina intranet del Ministero.

Si prevede di potenziare la rilevazione della "customer satisfaction", al fine di migliorare la capacità dell'Amministrazione di intervenire per rendere i processi ed i servizi sempre più efficienti, efficaci e di facile accesso alle variegate fasce di cittadini-utenti.

Inoltre entro il 2015 si prevede di realizzare la Giornata per la trasparenza secondo una più efficace modalità di apertura e condivisione delle informazioni, dei processi e delle modalità operative di una P.A.,

anche con il supporto di rappresentanti delegati dal CNCU che verranno coinvolti nella realizzazione dell'evento.

La Giornata costituirà certamente un'occasione privilegiata di ascolto e confronto con ogni soggetto portatore di interesse sui principali aspetti dell'azione amministrativa, pertanto vedrà coinvolti sia coloro che operano specificamente nell'ambito della trasparenza e della prevenzione della corruzione, sia gli organi di vertice amministrativo e di controllo.

4. Processo di attuazione del Programma

Tenendo conto della complessità della struttura organizzativa dell'Amministrazione che ha proprie sedi disseminate su tutto il territorio nazionale, in considerazione della numerose competenze proprie dell'attività istituzionale, il Responsabile per la trasparenza in collaborazione con un ristretto *team* di collaboratori ha monitorato costantemente lo stato delle pubblicazioni, ha sollecitato tutte le strutture con continue circolari informative ed organizzative al fine di assicurare il flusso costante dei dati che costituiscono oggetto degli obblighi di pubblicazione vigenti, sia di quelli introdotti con il d.lgs. n. 33 del 2013 che di quelli preesistenti.

E' in costante crescita la sinergia con la Redazione internet, che consente un costante aggiornamento delle pagine dedicate alla pubblicazione dei dati, mentre fondamentale è la collaborazione con l'Ufficio dei sistemi informativi che rende possibile la gestione delle banche dati realizzate e che nel 2015 consentirà l'ulteriore potenziamento della sezione "Amministrazione Trasparente" anche con il maggiore coinvolgimento della struttura al fine di contemperare i principi di accessibilità, usabilità e reperibilità delle informazioni, classificazione semantica, adozione di formati e contenuti aperti.

Le sedi territoriali hanno propri siti, differentemente organizzati e spesso diversi tra loro sia nella grafica che nell'organizzazione delle informazioni destinate agli utenti. In tali siti non vengono pubblicate le informazioni relative agli obblighi di trasparenza, pertanto l'amministrazione centrale raccoglie e pubblica anche le informazioni di pertinenza degli uffici periferici.

Al fine di reingegnerizzare tali siti è stata realizzata la prima videoconferenza per definire i contenuti da inserire, mentre si trova in avanzata fase di lavorazione la progettazione grafica necessaria per fornire all'utenza un unico interfaccia grafico ed una conseguente migliore percezione sia degli uffici che delle mansioni che questi svolgono.

A questa seguiranno ulteriori 3 analoghi appuntamenti mediatici per la scelta, la condivisione e la definizione di tutti i migliori contenuti e protocolli operativi da impiegare per la consultazione, l'accesso e la navigazione del sito.

L'accesso civico, previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2013 è attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, la tempestività e la facilità di accesso per il richiedente. La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va presentata al Responsabile della trasparenza del Ministero secondo le seguenti modalità:

- Posta ordinaria all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'organizzazione e il bilancio – Responsabile per la trasparenza e l'Accesso civico, Via Molise 2, 00187 Roma
- agli indirizzi e mail : direttore.rob@mise.gov.it - pec: uagr.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Il Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, la trasmette alla struttura di supporto operante nella medesima Direzione – Divisione I che cura la trasmissione dei dati e delle informazioni ai fini della pubblicazione richiesta nel sito *web* entro trenta giorni e la contestuale trasmissione al richiedente, ovvero, la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Nel 2015 si prevede di mettere a disposizione degli utenti la modulistica per agevolare l'esercizio del diritto di Accesso civico.

Sintesi cronologica dell'attuazione del Programma

Anno 2015

- 1) Rilascio del portale per la trasparenza
- 2) Aggiornamento di tutte le sezioni presenti in "Amministrazione trasparente" le cui informazioni sono state coinvolte dal processo di riorganizzazione del Ministero
- 3) Aggiornamento e monitoraggio di tutte le informazioni obbligo di pubblicazione presenti nel Portale trasparenza
- 4) Monitoraggio del funzionamento delle banche dati implementate direttamente dagli uffici che gestiscono i relativi dati e informazioni da pubblicare
- 5) Progettazione di un nuovo applicativo per l'inserimento, da parte di tutti i CDR, dei dati relativi ai bandi di gara e contratti conclusi dall'Amministrazione.
- 6) Monitoraggio della sezione dedicata alla valutazione della qualità delle informazioni pubblicate
- 7) Sistemizzazione dei siti web degli uffici periferici
- 8) Progettazione e realizzazione interventi formativi/informativi sulla trasparenza e la cultura della legalità
- 9) Realizzazione Giornata della trasparenza
- 10) Aggiornamento e pubblicazione Programma triennale per la trasparenza
- 11) Pubblicazione Piano della *performance*
- 12) Pubblicazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione

Anno 2016

- 1) Aggiornamento e monitoraggio di tutte le informazioni obbligo di pubblicazione presenti nel Portale trasparenza
- 2) Realizzazione di un nuovo applicativo per l'inserimento, da parte di tutti i CDR, dei dati relativi ai bandi di gara e contratti conclusi dall'Amministrazione.
- 3) Monitoraggio dei siti degli uffici periferici
- 4) Monitoraggio della sezione dedicata alla valutazione della qualità delle informazioni pubblicate
- 5) Progettazione e realizzazione interventi formativi/informativi sulla trasparenza e la cultura della legalità
- 6) Realizzazione Giornata della trasparenza
- 7) Aggiornamento e pubblicazione Programma triennale per la trasparenza
- 8) Pubblicazione Piano della *Performance*
- 9) Pubblicazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione

Anno 2017

- 1) Aggiornamento e monitoraggio di tutte le informazioni obbligo di pubblicazione presenti nel Portale trasparenza
- 2) Monitoraggio dei siti degli uffici periferici
- 3) Monitoraggio della sezione dedicata alla valutazione della qualità delle informazioni pubblicate
- 4) Progettazione e realizzazione interventi formativi/informativi sulla trasparenza e la cultura della legalità
- 5) Realizzazione Giornata della trasparenza
- 6) Aggiornamento e pubblicazione Programma triennale per la trasparenza
- 7) Pubblicazione Piano della *Performance*
- 8) Pubblicazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione